



# COMUNE DI GORNO

Provincia di Bergamo

Via della Credenza 8 24020 GORNO Tel 035 707145 Fax 035 708019

Prot. n.

Gorno, 24.04.2020

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE N.1 AL P.G.T.

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

#### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS ;

#### **PRESO ATTO che:**

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007, Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);

2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato e descrive le misure previste in merito al monitoraggio

**SI DICHIARA che:**

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 03.03.2018 è stato avviato il procedimento relativo alla redazione ed approvazione della Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e contestuale avvio della valutazione ambientale strategica (VAS) e contemporaneamente sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente competenti:

- a) REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio ed Urbanistica
- b) REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Qualità dell'ambiente
- c) REGIONE LOMBARDIA – STER Sede territoriale di Bergamo
- d) ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Sede di Bergamo
- e) DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
- f) SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI
- g) SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LA LOMBARDIA
- h) PROVINCIA DI BERGAMO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E URBANISTICA
- i) PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE
- j) ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo
- k) Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo s.c.a.r.l.
- l) ATS – AGENZIA TUTELA SALUTE Provincia di Bergamo – Distretto Alta Valle Seriana
- m) COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA
- n) AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- o) CORPO FORESTALE DELLO STATO Distaccamento di Colzate
- p) COMUNE DI PREMOLO
- q) COMUNE DI CASNIGO
- r) COMUNE DI COLZATE
- s) COMUNE DI ONETA
- t) COMUNE DI PONTE NOSSA

c) che in data 06.03.2019 si è svolta la prima conferenza di valutazione del documento di Scoping-Orientamento della VAS con esito POSITIVO;

d) che in data 28.12.2019 prot 7147 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione ambientale strategica finale (VAS);

e) alla data del 28.02.2020 sono pervenute i seguenti osservazioni/pareri dagli enti territoriali competenti pervenuti;

- ARPA LOMBARDIA – pervenuta in data 04.02.2020 Prot. n.683;
- PROVINCIA DI BERGAMO – Servizio Ambiente pervenuto in data 11.02.2020 Prot.n. 892;

➤ ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo in data 27.02.2020 prot. 1258;

g) che in data 28.02.2020 si è svolta la seconda conferenza di valutazione finale con esito POSITIVO come da verbale in pari data;

Visto le ulteriori osservazioni/pareri pervenuti successivamente da parte di :

➤ ATS Bergamo – pervenuta in data 29.02.2020 Prot. n. 1281;

➤ UNIACQUE s.p.a. – pervenuto in data 04.03.2020 Prot.n. 1350;

h) Viste le controdeduzioni approvate e facenti parte del Verbale della seconda conferenza di VAS del 28.02.2020;

i) Visto il Rapporto Ambientale integrato in accoglimento delle indicazioni proposte dalla Provincia di Bergamo e del Parco delle Orobie Bergamasche presentate in data marzo 2020;

l) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Pubblicazione atti sul sito Web del Comune di Gorno e sul sito della Regione Lombardia;
- Avviso di deposito per la consultazione delle parti sociali ed economiche in data 19.02.2020 ;

l) alla data del 28.02.2020 non sono pervenute osservazioni;

m) La VAS è stata strutturata attraverso un processo metodologico che ha previsto una successione di fasi e di operazioni successive di reperimento informazioni, di disamine, di valutazioni, così come genericamente indicato nel precedente punto 1.2 e che si elencano di seguito in conformità ai criteri delineati nel documento di indirizzo predisposto dalla Regione Lombardia ed approvato con la D.G.R.. 27.12.2007 n. 6420 e s.m.i.:

schema operativo:

<i>Fase del P/P</i>	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1. 3 Esclusione delle presenze ai Siti Rete Natura 2000 (sic/zps),
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>Avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P	A2. 2 Analisi di coerenza esterna

	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative /scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 verifica non interferenza sui Siti Rete Natura 2000 posti nei comuni confinanti
	P2. 4 Proposta di P/P	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (60 giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica <b>dare notizia</b> dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicare</b> la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati <b>invio</b> Valutazione di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
<b>Conferenza di valutazione</b>	Valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza sui Siti SIC e ZPS e acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità proposta	

	<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>Predisposto dall'atuorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	3.1 <b>ADOZIONE</b> . P/P . Rapporto Ambientale . Dichiarazione di sintesi	
	3.2 <b>DEPOSITO /PUBBLICAZIONE /TRASMISSIONE</b> Deposito presso i propri uffici di P/P, Rapporto Ambientale, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio (almeno 45 giorni). Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale.	
	3.3 <b>RACCOLTA OSSERVAZIONI</b>	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b>	
	3.5 <b>APPROVAZIONE</b> . P/P . Rapporto Ambientale . Dichiarazione di sintesi Aggiornamento degli atti del P/P in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni	
	3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

n) La sostenibilità ambientale nelle aree montane, qual è quella di Gorno , è strettamente collegata al conseguimento di dinamiche di sviluppo sostenibili, capaci di coniugare una buona qualità della vita della popolazione con una buona qualità ambientale, paesaggistica e territoriale.

E' importante premettere che allo stato di fatto il territorio di Gorno è caratterizzato da una elevata qualità ambientale e che le scelte del Piano di Governo del Territorio in vigenza, avevano introdotto un aumento del consumo del suolo, seppur mitigato da azioni di mitigazione e compensazione, previste dal processo di VAS, che avevano orientato lo sviluppo verso dinamiche sostenibili sotto il generale profilo ambientale;

La variante in oggetto è principalmente rivolta ad una generale riduzione del consumo di suolo originariamente preventivato pari a oltre mq 14.000 mq, derivata dalla eliminazione di due ambiti di trasformazione (ATR 1, ATR2) e la riduzione in estensione territoriale di altri due ambiti (ATR3, ATR4), pur prevedendo l'inserimento di un nuovo ambito di trasformazione (ATR 5).

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante al Piano è stata effettuata da una parte analizzando gli effetti dello stesso sugli elementi di criticità e di sostenibilità presenti sul territorio, di cui sono stati indicati i punti critici risolti e quelli non risolti; dall'altra facendo un bilancio del consumo del territorio edificabile rispetto a quello disponibile e valutando l'idoneità localizzativa degli ambiti di espansione previsti rispetto alle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle aree interessate.

Proprio questo aspetto, legato al dimensionamento dei nuovi ambiti di espansione, la loro sostanziale diminuzione e riduzione e alla conseguente riduzione del consumo di suolo e del potenziale insediativo, è stato oggetto comunque di verifica;

Dall'analisi effettuata il consumo di suolo e gli abitanti insediabili previsti dal Documento di Piano sommati a quelli modificati nel Piano delle Regole, relazionati da un attento approfondimento delle caratteristiche territoriali (sia urbanistiche, sociologiche ed anagrafiche), trovano chiari elementi di supporto alle previsioni della Variante al Piano e ne giustifica i contenuti strategici.

La scelta programmatica, di voler eliminare due ambiti previsti nell'approvato Piano, anche in accoglimento di istanze pervenute da parte di cittadini, non può che trovare positiva valutazione nel processo di VAS;

La scelta programmatica che ha comportato una più approfondita valutazione è quella dell'inserimento del nuovo ATR 5 in Loc. Basello, in accoglimento delle richieste dei cittadini.; La possibilità di nuova trasformazione all'interno delle varie frazioni (storicamente radicate) appare in via generale corretta sotto il profilo urbanistico e sotto il profilo ambientale in relazione alle caratteristiche del territorio che presentano, come evidenziato anche nelle analisi del PTE e del PTCP un naturale e consolidato marcato fenomeno di SPAWN.

In tale modo si distribuisce il consumo del suolo secondo le storiche e consolidate direttrici di sviluppo, che da sempre hanno contraddistinto il territorio (vedi relazione del D.P.).

L'analisi degli effetti del Piano, sugli elementi di criticità e di sostenibilità è stata effettuata incrociando questi ultimi con le scelte strategiche mediante l'utilizzo di matrici. Queste matrici mettono in evidenza le strategie di sostenibilità, e le successive modalità di risoluzione in caso di elementi di negatività.

Nel territorio di Gorno sono stati individuati ridotti elementi di criticità (già caposaldo della precedente VAS), che come abbiamo indicato sono quegli elementi di carattere ambientale soggetti o che sono stati soggetti ad azioni dell'uomo che hanno innescato processi di degrado e che quindi richiedono di effettuare degli interventi al fine di consentire una mitigazione o un miglioramento della situazione esistente.

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico sussistono alcuni elementi derivanti dalla scelta di inserire il nuovo ambito che hanno evidenziato probabili ricadute incerte sulla componente ambientale, tali da necessitare particolari e azioni strategiche di mitigazione e tutela (vedi fase 2 Rapporto Ambientale).

Si può quindi asserire che le scelte programmatiche e di trasformazione territoriale che sono emerse dalla valutazione del piano sono da considerarsi compatibili con le caratteristiche del sistema ambientale e con un sostenibile utilizzo dei suoli.

o) Anche se nel caso specifico dalle valutazioni emerse dal Rapporto Ambientale e sopra esposte non sono emersi effetti negativi diretti e significati, vengono fornite dalla VAS alcune indicazioni che serviranno a gestire un'attuazione del Piano

capace di ridurre gli eventuali effetti negativi che nel tempo si potranno avere sul territorio, sul paesaggio e sull'ambiente e di massimizzare quelli positivi. Tali indicazioni, riguardano soprattutto il monitoraggio ambientale e le procedure e gli strumenti di gestione strategica del Piano.

L'insieme delle indicazioni consente di effettuare la valutazione in itinere del piano. La fase di valutazione in itinere potrà essere effettuata appoggiandosi ad un'attività di monitoraggio delle variabili più significative delle trasformazioni territoriali e ambientali di Gorno al fine di individuare nel tempo gli scostamenti che vengono ritenuti rilevanti rispetto sia alle previsioni di Piano che effetti sull'ambiente. La registrazione di eventuali scostamenti di eccessiva entità serve per attivare dei meccanismi di modifica delle azioni e delle strategie di Piano in modo che, attraverso tali meccanismi, il Piano continui a perseguire i propri obiettivi o a mantenere i livelli di qualità ambientale assunti.

La scelta degli indicatori di monitoraggio, (riportati nella fase 2 Rapporto Ambientale della VAS ha tenuto conto di due esigenze contrapposte: da una parte dei tempi con cui vengono ordinariamente aggiornate le informazioni ritenute utili e della capacità delle Comune di Gorno di rilevare eventuali ulteriori dati significativi; dall'altra degli intervalli temporali con cui i diversi fenomeni vanno rilevati al fine di mantenere la loro conoscenza a livelli tali da poter intervenire con efficacia ed efficienza. Pertanto, per ciascun aspetto ambientale o territoriale significativo sono stati individuati uno o più indicatori che dovranno essere sistematicamente aggiornati con cadenza temporali calibrate rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi e ai loro effetti ambientali

La valutazione della sostenibilità ambientale del Piano è stata effettuata inoltre da una parte analizzando gli effetti dello stesso sugli elementi di criticità e di sostenibilità presenti sul territorio, di cui sono stati indicati i punti critici risolti e quelli non risolti; Dall'altra facendo un bilancio del consumo del territorio edificabile rispetto a quello disponibile e valutando l'idoneità localizzativa soprattutto del nuovo ambito di espansione previsto rispetto alle caratteristiche naturali, territoriali e paesaggistiche delle aree interessate.

Proprio questo aspetto, legato al dimensionamento, in sostanziale riduzione, dei nuovi ambiti di espansione e alla conseguente riduzione di consumo del suolo e del potenziale insediativo, è stato oggetto di positiva verifica;

p) osservazioni pervenute, vengono di seguito riportate le controdeduzioni approvate con il Verbale della seconda e finale conferenza VAS in data 28.02.2020:

- In riferimento al contributo rilasciato dall'ARPA si riportano le seguenti considerazioni:

Aggiornamento quadro conoscitivo: In relazione allo stato di attuazione della rete fognaria comunale come da Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bergamo con Det. Dirigenziale n. 403 del 11.03.2016 si rappresenta che la criticità evidenziata relativamente al non collettamento di alcuni ambiti di trasformazione alla rete di fognatura era già evidenziata nel Rapporto Ambientale relativo alla prima procedura di VAS di approvazione del PGT risalente al 06 maggio 2014 ed oggetto di specifici interventi di mitigazione riportati nella suddetta documentazione e riportati nell'attuale valutazione.

Appare inoltre improponibile prevedere, non da ultimo perché non oggetto della presente, di estendere le limitazioni previste anche ad interventi inseriti nelle zone già conurbate soggette a semplice disciplina attuativa diretta. Nel caso specifico è tuttavia possibile demandare alla fase di attuazione dei piani attuativi gli interventi necessari e preventivi alla trasformazione.

Rapporto Ambientale: Viene richiesto di implementare le richieste relative agli ambiti di trasformazione con i dati relativi agli elementi della RER, della rete ecologica comunale e le informazioni relative ai servizi a rete;

Anche in questo caso si evidenzia che, ad eccezione del nuovo ATR 5, gli altri ambiti di trasformazione sono già stati oggetto di precedente valutazione positiva, che in considerazione delle modifiche proposte rivolte all'eliminazione o alla diminuzione delle superfici possano ritenersi confermate.

Si procederà ad implementare le informazioni richieste relativamente all'ATR 5.

Piano di monitoraggio: si condivide la necessità di estendere la cadenza del monitoraggio, che dovrà avvenire con cadenza di almeno tre anni o in occasione di ogni variante significativa del P.G.T.

Riduzione del consumo di suolo e recupero de patrimonio edilizio esistente: Pur condividendo l'importanza di valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio esistente, già per altro previsto ed agevolato all'interno della normativa del P.d.R e assunto come obiettivo della VAS, non si può che rimandare alle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale ogni intervento programmatico al riguardo anche in riferimento alle recenti riforme normative citate.

Valutazione di Incidenza: Le modifiche proposte e la variante in oggetto sono state oggetto di Valutazione di Incidenza Positiva da parte degli enti preposti, appare quindi del tutto "scolastico" e non pertinente ogni ulteriore riferimento alle procedure da adottare.

Ambiti del Documento di Piano: Per quanto riguarda gli ambiti ATR 2 e ATR 4 si precisa che entrambi sono già esistenti, vengono quindi confermati e ridimensionati riducendo il suolo consumato di circa mq. 5300 per l'ATR 2-3 e di circa mq 4.034 per l'ATR 4. Per quanto riguarda il nuovo ATR 5 si precisa che come detto in precedenza è già stato oggetto a positiva valutazione di VIC, formalizzata con il parere favorevole della Provincia in data 07.01.2020 prot 511;

- In riferimento al contributo e alle osservazioni predisposte dalla Provincia di Bergamo del 11.02.2020 si riportano le seguenti considerazioni:

Acqua e sottoservizi: In riferimento al nuovo ATR5 si accoglie l'osservazione proposta subordinando gli interventi di trasformazione alla realizzazione di un adeguato sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue urbane generate dal nuovo ambito e quelle provenienti dall'esistente e adiacente frazione di Basello.

La scheda dell'ambito ATR5 già prescrive che al momento della realizzazione dei nuovi edifici il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma e) del regolamento regionale 2/2006 cioè la realizzazione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici come vasche di invaso interrate, compatibilmente con le caratteristiche dei suoli.

Natura e biodiversità: Sono state recepite nei documenti costituenti i Piano le prescrizioni contenute nel parere relativo alla VIC espresso dal Parco delle Orobie e confermato dalla Provincia di Bergamo.

Rapporto con il PTR: Premesso che la variante non è di tipo generale e di adeguamento alla generale disciplina del PTR cui si provvederà dopo l'approvazione dell'adeguamento del PTCP; si segnala che la Relazione di accompagnamento alla variante effettua oltre alla comparazione quantitativa anche una comparazione qualitativa delle aree poste in compensazione; si evidenzia altresì l'enorme ed evidente riduzione qualitativa e quantitativa operata in sede di variante su un territorio che ha una elevata percentuale di suolo allo stato di naturalità e appare sproporzionata una ulteriore istruttoria e approfondimento su quantità che restano irrisorie ma importanti per il Comune.

Rapporto con il PTCP: Si osserva che nel parere si ritiene che il nuovo ambito ADT5 sia disciplinato dall'art 58 delle NTA del PTCP al contrario, lo stesso è disciplinato dall'art 59.

L'area è posta a est del NAF di Basello tra due aree edificate (la prima a ovest è destinato a Pubblici Esercizi con possibilità di ampliamento; la seconda a est è una

ex cascina abbandonata da tempo recuperata a fini residenziali); inoltre immediatamente a nord vi è una costruzione di servizio.

Le capacità edificatorie modeste, le prescrizioni condivise con il Parco, rendono l'intervento a bassissimo impatto e comunque ridefiniscono la frangia est dell'abitato di Basello, in coerenza con la norma del PTCP.

Si osserva che in generale tutto l'insediamento sul versante destro degli affluenti del Serio si è storicamente sviluppato con nuclei sparsi, pertanto non pare stridente la previsione operata dal Comune nella collocazione dell'ADT5 mirante a consolidare l'unica zona che può rappresentare un sia pur limitato interesse insediativo-turistico. Da ultimo si evidenzia che l'area prevista dall'ADT5 è parte di vaste aree dismesse dall'attività agricola produttiva e mantenuta solo a prato e pare importante garantire, ove possibile, la presenza anche in ambiti marginali, così da consentire un'attività di presidio e conservazione del paesaggio.

Giova altresì puntualizzare che il territorio del Comune di Gorno è presenta una elevata naturalità e un suolo scarsamente consumato ( in relazione alla superficie territoriale complessiva) o a destinazione agricola e che la variante riduce di oltre 14.000 mq le aree da urbanizzare già previste.

Per quanto riguarda il parere di UNIACQUE , si prende atto parzialmente delle osservazioni pervenute, e per quanto riguarda il collettamento fognario del nuovo ambito di previsione si confermano le prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale e si demanda ogni ulteriore considerazione alla pianificazione attuativa dei singoli ambiti;

- In riferimento al contributo e alle osservazioni predisposte da Ato del 11.02.2020 e al parere favorevole espresso si prende atto delle osservazioni riportate;

In conclusione, si può dichiarare che ,a conclusione del processo di valutazione VAS le modificazioni introdotte dalla Variante 1 al Piano di Governo del Territorio, anche in riferimento alle azioni di mitigazioni ove introdotte, non prevedono ricadute negative sulle componenti ambientali di riferimento.

L'autorità procedente

*(Alletto dott. Salvatore)*  
(F.to digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 82/2005)

L'autorità competente per la VAS

*(Ing. Luca Fabrello)*  
(F.to digitalmente ai sensi dell'art 2 del D.Lgs 82/2005)